



In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale

Relazione tecnica di asseverazione allegata a Dichiarazione di inizio lavori asseverata (DILA)

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista									
Titolo		Cognome			Nome			Codice Fiscale	
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita			Cittadinanza			
Possesso Partita IVA		Partita IVA	Albo o Ordine		Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione	
Sede Professionale									
Provincia	Comune	Indirizzo			Civico	Barrato	Scala	Piano	SNC <input type="checkbox"/>
Telefono cellulare	Telefono fisso		Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata			

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella DILA di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

che le opere in progetto sono subordinate a procedura abilitativa semplificata (DILA) n quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento:

- 1.1 interventi su impianti esistenti e le modifiche di progetti autorizzati, ivi inclusi quelli consistenti nella modifica della soluzione tecnologica utilizzata, che, senza incremento di area occupata dagli impianti e dalle opere connesse e a prescindere dalla potenza elettrica risultante a seguito dell'intervento, ricadono nelle seguenti categorie:
 - 1.1.1 impianti eolici: interventi consistenti nella sostituzione della tipologia di rotore che comportano una variazione in aumento delle dimensioni fisiche delle pale e delle volumetrie di servizio non superiore in ciascun caso al 20 per cento e interventi che comportano una riduzione di superficie o di volume, anche quando non vi sia sostituzione di aerogeneratori (articolo 6-bis, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28)

- 1.1.2 impianti fotovoltaici a terra: interventi che, anche se consistenti nella modifica della soluzione tecnologica utilizzata, mediante la sostituzione dei moduli e degli altri componenti e mediante la modifica del layout dell'impianto, comportano una variazione dell'altezza massima dal suolo non superiore al 50 per cento aerogeneratori (articolo 6-bis, comma 1, lettera b) del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28)
- 1.1.3 impianti fotovoltaici con moduli su edifici: interventi di sostituzione dei moduli fotovoltaici su edifici a uso produttivo, nonché, per gli edifici a uso residenziale, interventi che non comportano variazioni o comportano variazioni in diminuzione dell'angolo tra il piano dei moduli e il piano della superficie su cui i moduli sono collocati (articolo 6-bis, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28)
- 1.1.4 impianti idroelettrici: interventi che, senza incremento della portata derivata, comportano una variazione delle dimensioni fisiche dei componenti e della volumetria delle strutture che li ospitano non superiore al 15 per cento (articolo 6-bis, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28)
- 1.1.5 intervento che non interessa zone A di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, inoltre gli immobili oggetto di intervento non sono sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, riferito alla realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici con moduli collocati sulle coperture di fabbricati rurali, di edifici a uso produttivo e di edifici residenziali (articolo 6-bis, comma 3 del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28)
- 1.1.6 intervento che non interessa zone A di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, inoltre gli immobili oggetto di intervento non sono sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42, riferito alla realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici i cui moduli sono installati in sostituzione di coperture di fabbricati rurali e di edifici, con contestuale completa rimozione dell'eternit o dell'amianto (articolo 6-bis, comma 3 del Decreto Legislativo 03/03/2011, n. 28)

Specificare il tipo di intervento
E che consistono in

2) Con riferimento alla: demolizione e rimozione amianto dgrv 265/2011

che le opere

- 2.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 2.2 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto ed ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del D.Lgs. n. 81/2008
 - 2.2.1 è stato predisposto il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto in conformità all'Appendice 1 della DGRV 265/2011, in allegato alla presente relazione di asseverazione
 - 2.2.2 il Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori
- 2.3 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto ed è stata predisposta la notifica di cui all'articolo 250 del D.Lgs. n. 81/2008 in allegato alla presente relazione di asseverazione

3) Con riferimento al rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento relativamente alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del D.Lgs. n. 81/2008

- 3.1 che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
- 3.2 che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e
 - 3.2.1 allega alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
- 3.3 ricade nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori

- di essere a conoscenza che l'efficacia della presente DILA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del D.Lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

4) Altre comunicazioni, segnalazioni, asseverazioni etc. dovute

che per la realizzazione dell'intervento sopra descritto ai sensi art. 6-bis del D.Lgs. 28/2011 sono necessarie le seguenti ulteriori comunicazioni e/o S.C.I.A. che si presentano contestualmente alla DILA

Comunicazioni, segnalazioni, etc	Autorità competente

5) Altri atti di assenso da acquisire

che la realizzazione dell'intervento sopra descritto ai sensi art. 6-bis del D.Lgs. 28/2011 è subordinata al rilascio dei seguenti atti di assenso, obbligatori ai sensi delle normative di settore, per cui si richiede la loro acquisizione d'ufficio sulla base della documentazione allegata alla che si presentano contestualmente alla DILA

Comunicazioni, segnalazioni, etc	Autorità competente

ASSEVERA

che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, nonché nel presente documento, rispetta le norme di sicurezza, antisismiche ed igienico-sanitarie.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input checked="" type="checkbox"/>	relazione descrittiva dell'impianto comprensiva degli elementi tecnici	-	sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	tavole di inquadramento territoriale <i>(- corografia in scala 1:25.000 con ubicazione dell'impianto - estratto di carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:5.000 con individuazione dell'impianto e del collegamento alla rete di distribuzione - estratto dello strumento urbanistico comunale vigente ed eventualmente di quello adottato - planimetrie catastali aggiornate con individuazione dell'impianto, della cabina di connessione e del collegamento alla rete di distribuzione)</i>	-	sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati grafici di progetto <i>(- layout generale del progetto (scala consigliata 1:500) con evidenziati gli elementi esistenti e di progetto, gli accessi all'area, eventuale impianto di videosorveglianza, recinzione, cabine, linea di BT, MT, punto di connessione e punto di consegna - piante, prospetti e sezioni in scala adeguata dei manufatti di progetto (1:100 per i manufatti edilizi) - tracciato degli elettrodotti (aerei o interreati), localizzazione delle "cabine" (esistenti e in progetto) e punto di connessione alla rete di distribuzione elettrica esistente - sezioni di scavo per l'elettrodotto - eventuali tipologie di sostegni di cavi aerei e dell'impianto di sorveglianza - elaborati tecnici per la connessione redatti dal gestore della rete - opere di mitigazione)</i>	-	sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione fotografica dell'area sulla quale è prevista la realizzazione dell'impianto corredata di planimetria con l'indicazione di angoli di ripresa	-	sempre obbligatori
<input type="checkbox"/>	notifica a cui è soggetto l'intervento	-	
<input type="checkbox"/>	elaborati tecnici per la connessione alla rete elettrica redatti dal gestore della rete <i>(per gli impianti di cui al comma 3 dell'art. 6-bis del D.Lgs 28/2011)</i>	-	

San Polo di Piave

Luogo

Data

il progettista